



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA TOSCANA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *“Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *“Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*;

Visto il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 *“Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali”*;

Visto il Decreto Legislativo 26 marzo 2008 n. 62 contenente *“Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, in relazione ai beni culturali”*;

Visto il Decreto Ministeriale 25 gennaio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fini di lucro;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali”* a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Visto il D.P.C.M. del 23 gennaio 2008 con il quale è stato attribuito all'arch. Mario Augusto Lolli Ghetti l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana;

Vista la nota del 05.11.2008 con la quale la Conferenza Episcopale Toscana ha trasmesso un elenco di beni da sottoporre a verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., tra cui l'immobile appresso descritto (avvio di procedimento in data 05.11.2008);

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato espresso con nota prot. n. 3765 del 25.02.2009, pervenuta in data 26.02.2009;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana espresso con nota n. 21431 del 05.12.2008, pervenuta in data 05.12.2008;

Vista la nota n. 3995 del 31.03.2008 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato, ha avviato il procedimento di verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., per l'immobile sotto descritto;

Ritenuto che l'immobile

Denominato	Complesso di San Michele a Tizzana
provincia di	Pistoia
comune di	Quarrata



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA TOSCANA

sito in Via San Michele
numero civico snc
località Tizzana

Distinto al N.C.E.U. al Foglio n. 41 part. A e al N.C.T. partt. 709 e 710

confinante con Foglio n. 41 part. 136, 659, 154, 153 e con Via San Michele, come dalla allegata planimetria catastale presenta interesse ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., in quanto possiede i requisiti di interesse storico artistico per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato “Complesso di San Michele a Tizzana”, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., in quanto possiede i requisiti di interesse storico artistico e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso la competente Agenzia del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii..

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

IL DIRETTORE REGIONALE

Mario Lolli Gnetti



Firenze,

19 MAR 2009



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA TOSCANA

Relazione Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Complesso di San Michele a Tizzana
Regione	Toscana
Provincia	Pistoia
Comune	Quarrata
Nome strada	Via San Michele
Numero civico	snc
Località	Tizzana

Relazione Storico-Artistica

Descrizione morfologica.

L'antica chiesa denominata San Michele si trova in località Catena ed è posta ai piedi della collina di Tizzana, prima propaggine del Monte Albano. L'edificio di culto, è un complesso ad un'unica navata con copertura realizzata con capriate di legno, travi e travicelli con sovrastante scempiato in laterizio e manto di copertura ad embrici e coppi, l'abside è realizzata con volta di mattoni, le murature perimetrali, realizzate in gran parte con filaretto di pietra forte ed alberese, presentano tracce di rimaneggiamenti. Il campanile posto sul fianco sud, ha un possente basamento in pietra, la muratura in elevazione, a partire da circa m. 5,00 da terra, è in mattoni di cotto e termina con una cella campanaria. L'interno semplice, è caratterizzato da pavimentazione in cotto posato a spina di pesce riquadrate lungo i contorni con elementi posati per lungo, le pareti intonacate presentano tracce di pitture murali, le lesene di contorno all'abside sono decorate con stucchi con finitura finto marmo. Nel 1808, anno della completa ristrutturazione della chiesa, così come testimoniato da una lapide apposta all'interno della chiesa, è stato aggiunto un corpo di fabbrica sulla facciata della chiesa che termina con un coro interno, oggi tamponato. Sul lato sud del fabbricato si situa uno spazio a verde, con alberi di leccio, recintato e denominato *Giardino della Rimembranza* in onore dei caduti della 1° guerra mondiale. I lati nord ed est dell'edificio, prospettano su terreno incolto che confina a sua volta con la Strada comunale di San Michele. Su tale terreno sono in corso di realizzazione opere edilizie, non autorizzate, per la costruzione di un muro di contenimento in cemento armato.

Descrizione storica.

La Chiesa di San Michele, ha sicure origini medievali, si trova menzione dell'edificio, per la prima volta in un documento risalente al 1099, dove si legge di case e terre, concesse al monastero di San Cassiano a Montescalari, poste in Tizzana nei pressi della chiesa di San Michele Arcangelo nel *piviere* di Quarrata. Sembra inoltre che, possa essere identificata con una delle quattro cappelle che il "*liber fohcorum Pistoriensis*", censimento del 1447, dove si parla di una *ecclesia San Michaelis de Tizzana* unita a quella di san Bartolomeo. Già nel 1535, in seguito alla visita del Vescovo Antonio Pucci, la Chiesa di san Michele viene indicata come oratorio. Nel 1808, in occasione della ristrutturazione della chiesa, così come testimoniato da una lapide apposta all'interno della chiesa, è stato aggiunto un corpo di fabbrica sulla facciata della chiesa che termina con un coro interno, oggi tamponato. Il coro consentiva il diretto collegamento, tramite un passaggio aereo ed una torretta, con la Villa di Tizzana (Ramirez-Montalvo), permettendo ai proprietari dell'epoca (Casato dei Calcherelli), di assistere ai riti religiosi. Negli anni successivi alla prima guerra mondiale, in Italia viene emanato il Regio Decreto n. 559 del 21/03/1926, con il quale si decretava : "*I VIALI E I*



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA TOSCANA

PARCHI DELLA RIMEMBRANZA SONO DICHIARATI PUBBLICI MONUMENTI"
(PUBBLICATA NELLA GAZZETTA UFFICIALE N. 88 DEL 15 APRILE 1926).

Ribadito con legge 07 marzo 2001 n. 78: "*Tutela del patrimonio storico della prima guerra mondiale*" pubblicata sulla gazzetta ufficiale del n. 75 del 30 marzo 2001. Anche a Tizzana, come in molti altri paesi, nel 1927 venne, quindi, allestito sul terreno prospiciente il lato sud della chiesa, un *Parco delle Rimembranze*, in ricordo dei caduti di Catena e Tizzana nella 1° guerra mondiale con la messa a dimora di n. 27 piante di leccio.

Nel terreno posto a nord ed a est dell'edificio, rappresentato dalla particelle 709 e 710, si hanno riscontri sulla presenza di antiche sepolture, come recenti indagini stratigrafiche e ritrovamenti superficiali hanno confermato, detto terreno è delimitato da un muro in conci di pietra grossolanamente squadrate posto a confine con la strada pubblica di San Michele.

Il Relatore Funzionario di Zona f.to Arch. Stefano Veloci, visto il Soprintendente f.to Arch. Paola Grifoni.

Firenze,

19 MAR 2009



IL DIRETTORE REGIONALE

Mario Lolli Ghetti



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

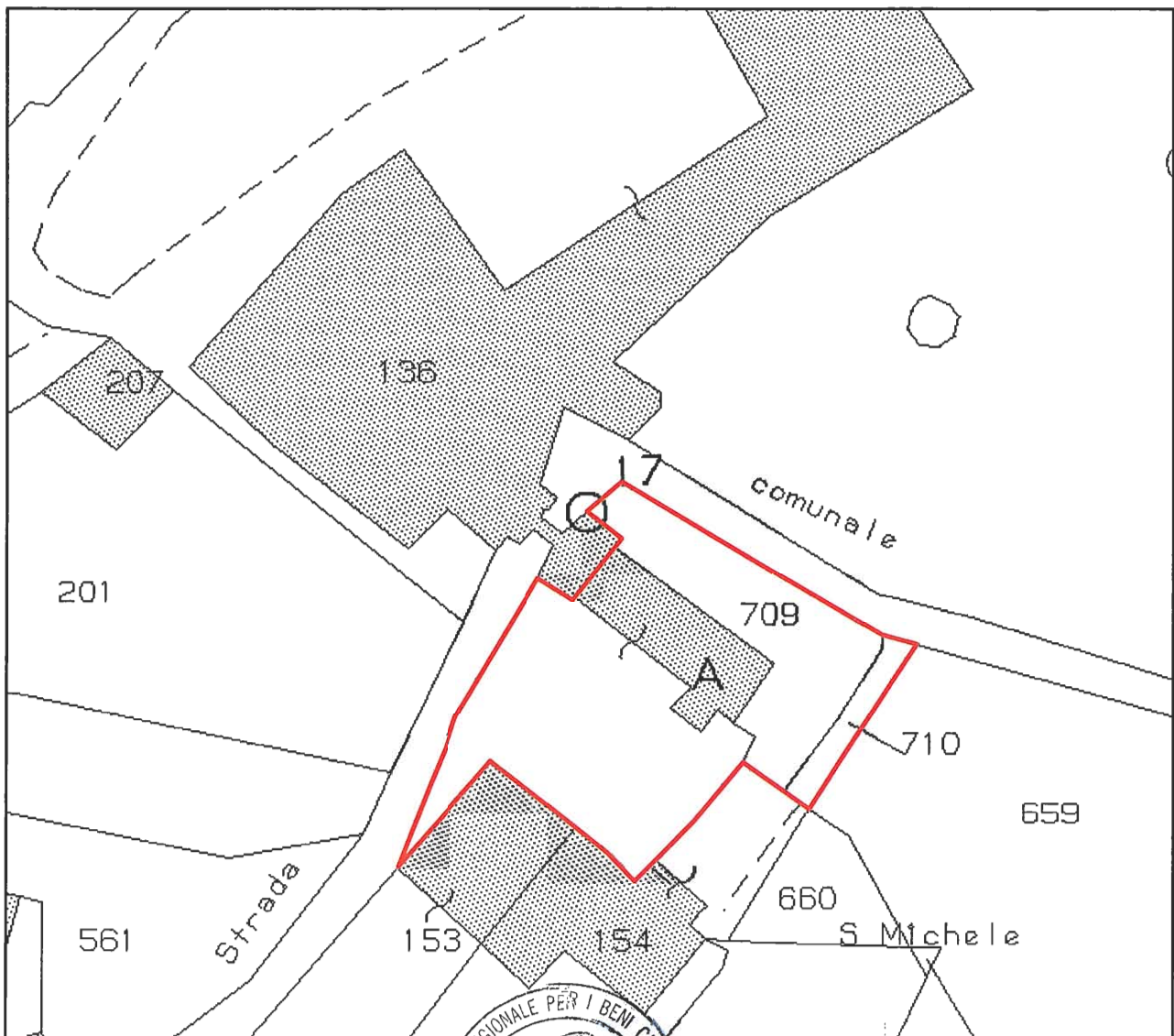
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA TOSCANA

Relazione Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Complesso di San Michele a Tizzana
Provincia	Pistoia
Comune	Quarrata
Nome strada	Via San Michele
Numero civico	snc
Località	Tizzana

Planimetria catastale Foglio n. 41 partt. A, 709 e 710



IL DIRETTORE REGIONALE

Mario Lolli Ghetti

Firenze,

19 MAR 2009